

COMUNICATO STAMPA

Oggi, dopo un anno di intensa negoziazione è stata siglata l'ipotesi di accordo di rinnovo del CCNL Energia e Petrolio, scaduto il 31.12.2015, tra Confindustria Energia e Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec UIL. Tale ipotesi riguarda circa 35.000 lavoratori del settore.

L'intesa prevede, per il triennio 2016-2018, un aumento complessivo a regime di 97 euro, di cui 70 euro destinati all'incremento del minimo contrattuale; 20 euro aggiuntivi destinati alla contrattazione dei premi di produttività aziendali; 7 euro per il welfare contrattuale. In ragione dell'andamento inflattivo, al termine del triennio, sarà valutata la destinazione dei 20 euro aggiuntivi. La parte economica si distribuisce però solo per gli anni 2017-2018, senza prevedere oneri per il 2016.

Confindustria Energia esprime soddisfazione per l'intesa che attualizza completamente l'impianto contrattuale, semplificandolo e aggiornandolo nella parte normativa.

Il settore energia ha individuato un suo modello contrattuale che devolve temporaneamente parte delle risorse derivanti dal CCNL al rafforzamento della contrattazione di secondo livello e rinvia la verifica del dato inflazionistico al termine del ciclo negoziale, dopo la comunicazione dell'ISTAT di giugno 2019.

Il salario stanziato per la contrattazione di secondo livello compensa, da un lato, le molteplici flessibilità convenute che interessano istituti quali ad esempio: le intese temporanee modificative, l'orario di lavoro, le ferie, le festività coincidenti con la domenica, la prosecuzione della sperimentazione delle 244 giornate per i turnisti; e dall'altro, una maggiore facilità di gestione e programmazione delle assenze. Nel contempo, tale quota salariale potenzia la contrattazione di produttività e raffreda il costo lavoro per il biennio.



CONFINDUSTRIA ENERGIA

Sul welfare contrattuale si è convenuto, in questa tornata contrattuale, di privilegiare la contribuzione per il fondo di assistenza sanitaria chiamato a fronteggiare la crescita del fabbisogno a fronte dei limiti del sistema sanitario nazionale e dell'invecchiamento della popolazione.

Permane la difficoltà a procedere all'ammodernamento del sistema classificatorio e del sistema di apprezzamento della performance individuale (CREA). La commissione paritetica nazionale avrà il compito entro il 2017 di disegnare il nuovo sistema di inquadramento alla luce delle rilevanti modifiche organizzative, di processo, lavoristiche e di business del settore, e di configurare un modello di apprezzamento delle performance tale da incrementare la produttività individuale. La presente vigenza contrattuale impegnerà le parti su questo tema che rappresenterà il cuore del prossimo impegno contrattuale.

Roma, 25 gennaio 2017